

# PGT

## Piano di Governo del Territorio

ORIGINALE  
DIREZIONE URBANISTICA  
AREA PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE  
Allegato alla proposta di Deliberazione n. 3419 del 26/09/2019  
Si attesta che il presente documento è composto da n. 12 pagine  
IL DIRETTORE DI AREA PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE  
Arch. Simona Colarini



### Allegato F1

Città Metropolitana

Controdeduzione al parere di competenza

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Fabrizio Dall'Acqua)



DIREZIONE URBANISTICA  
AREA PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE

IL DIRETTORE DELL'AREA  
Arch. Simona Colarini



Comune di  
Milano







# Proposta di controdeduzione al parere di Città Metropolitana

## 2. Quadro conoscitivo e orientativo

Con riferimento al PTCP, si richiede di verificare negli elaborati di PGT il puntuale recepimento dei contenuti paesistico ambientali dei vincoli e di ogni altro elemento di carattere storico, architettonico, paesistico e ambientale e di difesa del suolo e di aggiornare conseguentemente la normativa di Piano.

**Controdeduzione:**

*Per quanto non già dettagliato dal parere all'interno del successivo punto 3 e dalle relative modifiche degli elaborati definite in sede di risposta, si provvede a verificare in generale negli elaborati di PGT, con particolare riferimento alle tavole R05 Vincoli amministrativi e per la difesa del suolo e R06 Vincoli di tutela e salvaguardia, il puntuale recepimento dei contenuti paesistico ambientali dei vincoli e di ogni altro elemento di carattere storico e architettonico.*

## 3. Quadro strategico e determinazioni di Piano

Si evidenzia la necessità di adeguare la strumentazione del PGT a quanto disposto dai vigenti PTC del Parco Sud e del Parco Nord, Enti a cui si rimanda per ogni più opportuno approfondimento e verifica di competenza.

**Controdeduzione:**

*Si provvede a verificare negli elaborati di PGT, il puntuale recepimento di quanto disposto dai vigenti PTC di Parco Sud Milano e Parco Nord Milano, anche alla luce dei pareri rilasciati dai relativi Enti a cui si rimanda per la definizione delle dettagliati contenuti e delle relative rispsote.*

A titolo collaborativo si rileva che nel Documento di Piano manca la tavola delle previsioni di Piano redatta ai sensi della DGR VIII/1681 "Modalità per la pianificazione comunale", con i contenuti minimi di cui all'art. 2.1.4.

**Controdeduzione:**

*La "Tavola delle previsioni di Piano", ovvero l'insieme delle informazioni costruite a norma delle vigenti specifiche regionali, finalizzate ad alimentare l'archivio documentale dei PGT "Pgtweb" (ultimo aggiornamento "Guida alla consegna dei PGT in formato digitale" dell'aprile 2019), verrà prodotta successivamente alla fase di approvazione del PGT da parte del Consiglio Comunale, in modo da rendere possibile la sua pubblicazione sul BURL. Resta inteso che tutti i contenuti necessari alla sua composizione sono già presenti nei diversi elaborati del PGT e che la tavola contenente le strategie di piano (D.01), nella sua versione cartacea pubblicata, non può includere, per ragioni di intelligibilità, l'intera batteria di requisiti previsti dalla DGR VIII/1681.*

Con riferimento al contributo del Settore rifiuti e bonifiche della Città Metropolitana (Prot. Gen. 170546 del 17.07.2019) Si evidenzia la presenza di impianti di trattamento rifiuti in aree interessate da classificazioni di PGT in contrasto.

**Controdeduzione:**

*Nella procedura di autorizzazione impianti trattamento rifiuti prevista dal DLgs 152/2006 il Comune di Milano si esprime in merito alla compatibilità urbanistica delle proposte, a tutti i livelli di pianificaione, comunale e sovracomunale. Il rilascio di un'autorizzaione da parte di Città Metropolitana ex art. 208 del citato DLgs costituisce variante temporanea agli strumenti urbanistici locali. Laddove siano state rilasciate autorizzazioni, anche in presenza di un parere negativo del Comune di Milano, trattandosi di varianti temporanee al PGT, non si ritiene di dover procedere ad una modifica della strategia di Piano per l'ambito in questione.*

### 3.1 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)

Si prescrive di riportare l'individuazione e la perimetrazione degli "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico" negli elaborati del PGT recependo nelle norme del PGT stesso le prescrizioni delle relative Norme di attuazione del PTCP, eliminando le eventuali previsioni in contrasto e distinguendoli dagli altri ambiti classificati a destinazione agricola del Comune.

**Controdeduzione:**

*Gli Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico esterni ai Parchi regionali sono già individuate e perimetrare con apposita simbologia negli elaborati R.02 ed S.02 del PGT adottato. Tuttavia si provvederà, per coerenza, ad individuarle anche nell'elaborato D.01 dove attualmente le aree destinate all'agricoltura già presenti sono individuate senza articolazione.*

*All'art.25 del PdR si provvederà inoltre ad aggiungere uno specifico comma riferito agli "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico", in cui si specificherà il recepimento della relativa norma del PTCP vigente (Titolo III - Artt. 61, 62, 63).*

### 3.2 Tutela e valorizzazione del paesaggio e aspetti naturalistici

Verificare e integrare gli elaborati dello strumento urbanistico adottato sia nella componente conoscitiva che in quella strategico-progettuale, con riferimento alle componenti del Sistema paesistico-ambientale e di difesa del suolo, di cui agli art. 26-28, 34 e 59 delle NdA del PTCP, i cui indirizzi e prescrizioni hanno efficacia prescrittiva e prevalente sugli strumenti urbanistici comunali.

**Controdeduzione:**

*Si provvede a integrare i contenuti del PGT in riferimento alle componenti del Sistema paesistico-ambientale e di difesa del suolo come segue.*

*Con riferimento all'art. 26 – Ambiti di rilevanza paesistica delle NdA del PTCP, nella Tav. R06 Vincoli di tutela e salvaguardia vengono inserite le indicazioni cartografiche relative agli Ambiti di rilevanza paesistica presenti sulla Tav. 2/Sez. 3 - Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica del PTCP verificando e adeguando i confini secondo quanto indicato al comma 4. In particolare sull'area Expo l'individuazione dell'ambito verrà rettificata rispetto al nuovo tracciato del corso d'acqua Torrente Nirone/Fugone/Merlata/Guisa.*

*Con riferimento all'art 27 – Sistemi dell'idrografia artificiale delle NdA del PTCP, la Tav. R06 Vincoli di tutela e salvaguardia viene modificata come segue:*

- *si evidenziano le aree incluse nella Fascia di tutela di 100 m dalle sponde del Naviglio Pavese e nel Grande corridoio sostenibile di Expo - Fascia A, elementi già presenti nella tavola R06, in cui si applicano le Prescrizioni alla lettera a);*
- *si inseriscono le indicazioni cartografiche relative ai Navigli storici presenti sulla Tav. 2/Sez. 3 - Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica del PTCP, verificando e adeguando i tracciati secondo quanto indicato al comma 4, e si aggiunge la relativa fascia di 10 metri in cui si applicano le Prescrizioni alle lettere b)-h).*

*Con riferimento all'art. 28 – Ambiti agricoli di rilevanza paesaggistica delle NdA del PTCP, nella D02 Carta del paesaggio la sezione relativa agli Ambiti dei Parchi Regionali e del paesaggio agrario viene integrata con gli ambiti agricoli di rilevanza paesaggistica presenti sulla Tav. 2/Sez. 3 - Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica del PTCP esterni ai perimetri dei Parchi Regionali, verificando e adeguando i confini secondo quanto indicato al comma 4. Si aggiorna, quindi, nell'All. 1 Carta della sensibilità paesaggistica dei luoghi la relativa classe di sensibilità in 4 – Alta e si aggiunge apposita voce di legenda "Ambiti agricoli di rilevanza paesaggistica". Si adeguano i contenuti relativi alle modifiche apportate agli elaborati cartografici nell'All. 1 Contenuti Paesaggistici del Piano, Rete ecologica comunale e Sistema del verde urbano e degli spazi aperti del Documento di Piano, cap. 5 "L'ambito dei parchi regionali e agrario e le contiguità di paesaggio". Si inserisce all'art. 34 delle NA del PR il seguente nuovo comma: <<Negli Ambiti agricoli di rilevanza paesaggistica individuati nell'All. 1 Carta della sensibilità paesaggistica dei luoghi va preservata l'attività agricola e salvaguardata la trama infrastrutturale agricola presente sul territorio. Vanno inoltre conservati i tracciati dei corsi d'acqua ad uso irriguo, in particolare di quelli rilevabili da carte storiche anche locali. La trasformazione delle aree edificate presenti in tali ambiti non legate all'attività agricola è permessa purchè non comporti la*

*riduzione della permeabilità del suolo.>>*

*Con riferimento all'art. 34 – Sistemi della viabilità storico-paesaggistica e luoghi della memoria storica delle Nda del PTCP, nella Tav. D02 Carta del paesaggio la sezione relativa agli Ambiti ed elementi identitari verrà integrata con apposita voce di legenda “Percorsi di interesse storico e paesaggistico” a cui afferiscono le indicazioni cartografiche relative al sistema della viabilità storico-paesaggistica presente sulla Tav. 2/Sez. 3 - Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica del PTCP, verificate e adeguate secondo quanto indicato al comma 4. Si riportano nell'All. 1 Carta della sensibilità paesaggistica dei luoghi i tracciati di cui alla nuova voce di legenda Percorsi di interesse storico e paesaggistico, delle Strade panoramiche e dei Tracciati guida paesaggistici. Si inserisce all'art. 34 delle NA del PR il seguente nuovo comma: <<Per il sistema di viabilità storico-paesaggistica, composto da Percorsi di interesse storico e paesaggistico, Strade panoramiche e Tracciati guida paesaggistici, vale la classe di sensibilità dell'ambito in cui si collocano i diversi tratti dei percorsi. Per i percorsi e per le aree che si affacciano sugli stessi valgono gli indirizzi e le prescrizioni di cui all'art. 34 comma 3 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).>>*

*Con riferimento all'art.59 – Inserimento paesaggistico delle infrastrutture delle Nda del PTCP, si evidenzia che nella revisione della tavola S.03 del Piano dei Servizi, sono state rappresentate le “infrastrutture verdi e blu”, una rete multifunzionale di aree naturali e seminaturali, al fine di ottenere effetti mitigativi dei cambiamenti climatici e dell'inquinamento atmosferico e acustico, costituendosi anche come elementi di mitigazione delle infrastrutture esistenti.*

Con riferimento ai fontanili si prescrive di integrare la normativa del PGT con gli indirizzi e le prescrizioni dell'art.29 delle Nda del PTCP.

**Controdeduzione:**

*Si provvede a integrare l'art. 37 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, secondo gli indirizzi e le prescrizioni dell'Art.29 delle Nda del PTCP.*

Sarebbe preferibile che nel capitolo “Rete Ecologica Comunale e sistema del verde urbano e degli spazi aperti” nell'Allegato I del Documento di Piano venisse sviluppata una sintetica descrizione dei meccanismi normativi che legano la realizzazione della REC a quella degli altri temi e obiettivi del PGT, così da averne un quadro più organico ed unitario.

**Controdeduzione:**

*Nell'Allegato I “Contenuti paesaggistici del Piano. Infrastrutture Verdi e Blu e Rete Ecologica Comunale” (nuova denominazione a seguito dell'accoglimento di altri pareri e osservazioni) si provvede a modificare e ad integrare i contenuti del paragrafo 1 “Infrastrutture Verdi e Blu e Rete Ecologica”, esplicitando in maniera dettagliata gli obiettivi del PGT, scelte e meccanismi normativi conseguenti, legate alla realizzazione della REC.*

La rappresentazione cartografica della Rete Ecologica Comunale è stata inserita nel Piano dei Servizi, Tavola S.03 ma si ritiene necessario che essa debba essere presente anche nel Documento di Piano.

**Controdeduzione:**

*Si ritiene che l'inserimento degli elementi della REC anche all'interno della Tav. D.01 ne renderebbe difficoltosa la lettura e meno chiara l'individuazione degli altri contenuti lì presenti. Tuttavia, al fine di cogliere l'invito del parere rivolto ad una migliore comprensione della relazione tra scelte del PGT e definizione della REC, si provvede ad inserire nella Tav. S.03 “Infrastrutture Verdi e Blu e Rete Ecologica Comunale” (nuova denominazione a seguito dell'accoglimento di altri pareri e osservazioni) anche le previsioni di carattere strategico che compongono la Tav. D.01 e che maggiormente alimentano gli elementi di REC.*

Si rileva che la Tavola S.03 riporta elementi (Zone periurbane) della Tav. 4 del PTCP 2003 non più vigente.

**Controdeduzione:**

*Si provvede a modificare la Tav. S.03 emendandola dei contenuti non più validi e ad aggiornarla con i corrispondenti contenuti del PTCP vigente.*

Si chiede che la tavola S.03 comprenda anche le aree dei comuni contermini in modo da rendere conto delle relazioni spaziali sensibili e delle opportunità privilegiate di riequilibrio.

**Controdeduzione:**

*Si provvede ad elaborare una nuova tavola “Schema di Rete Ecologica Comunale” nell'ambito del Documento di Piano che consenta il raffronto con l'ecosistema e le reti ecologiche di area vasta (coerente con i contenuti della DGR 30/12/2009 – n.VIII/10962). La tavola sarà redatta in scala 1:30.000, al suo interno gli elementi*

delle Infrastrutture Verdi e Blu e Rete Ecologica Comunale, così come individuati dal PGT all'interno dei confini comunali, saranno rappresentati assieme agli elementi della Rete Ecologica Regionale (RER) e della Rete Ecologica Provinciale (REP) esterni ai confini comunali. Tale rappresentazione consentirà di comprendere meglio la funzionalità delle scelte di PGT nei confronti dell'assetto delle reti ecologiche di scala sovraordinata e la loro declinazione all'interno dei confini comunali.

### 3.3 Aspetti insediativi

Si richiede che le Norme di attuazione del PGT che disciplinano gli "Ambiti per grandi funzioni urbane" siano integrate con i contenuti dell'Art.73 del PTCP (Insediamenti di portata sovracomunale) e che prevedano la definizione di azioni di concertazione che vedano anche la partecipazione della Città Metropolitana.

**Controdeduzione:**

*Si provvede a modificare l'Art.16, comma 4 delle NdA del Piano delle Regole, prevedendo che: "nell'ambito dell'istruttoria della proposta di intervento all'interno degli ambiti GFU, sarà predisposto un apposito tavolo di confronto tra Comune e Città Metropolitana finalizzato a raccordare le programmazioni tra i due Enti, rafforzando così i processi di cooperazione inter-istituzionale alle varie scale."*

Gli Ambiti GFU di Porto di Mare e Ronchetto sono interamente ricompresi in aree sottoposte a tutela ai sensi dell'Art.136 comma 1 lettera c) del D.Lgs n.42/2004 (complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici). Si evidenzia la necessità di evitare ogni previsione urbanistica incompatibile con tale vincolo e rendere coerenti le scelte localizzative degli stessi anche valutandone eventualmente localizzazioni alternative in aree non in contrasto.

**Controdeduzioni:**

*Per l'ambito GFU di Ronchetto si prevede di spostare le previsioni insediative in differente ambito non interessato dalla tutela.*

*Per l'ambito di Porto di Mare, si provvede affinché le proposte di intervento siano compatibili con i contenuti della tutela, introducendo un nuovo comma all'art.16 delle NdA del PR.*

Ambito Porto di Mare: interessato da fascia F3 con consistenti limitazioni.

**Controdeduzione:**

*Si ritiene che il tema sia adeguatamente trattato nell'ambito delle norme geologiche di PGT. In ogni caso, si provvede a verifica e al successivo adeguamento della componente geologica e di difesa del suolo, consentendo così le più scrupolose valutazioni nella definizione dello schema progettuale dell'ambito.*

Ambito Rubattino: ricade in fascia C del PAI.

**Controdeduzione:**

*Si ritiene che il tema sia adeguatamente trattato nell'ambito delle norme geologiche di PGT. In ogni caso, si provvede a verifica e al successivo adeguamento della componente geologica e di difesa del suolo, consentendo così le più scrupolose valutazioni nella definizione dello schema progettuale dell'ambito.*

## 4. Difesa del suolo

Viste le nuove disposizioni normative in materia, successive alla redazione dello stesso, con particolare riferimento alla DGR X/2129 del 2014 (aggiornamento zone sismiche) e alla DGR X/6738 del 19/06/2017 (Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione - PGRA), si prescrive una puntuale verifica e il successivo adeguamento della componente geologica e di difesa del suolo. In particolare si evidenzia che, come riportato nell'Allegato A della DGR X/2129, il Comune di Milano risulta ricadere in zona sismica 3, e pertanto si rende necessario verificare ed eventualmente aggiornare conseguentemente gli elaborati. Inoltre, con riferimento all'adeguamento al PGRA, si evidenzia che gli elaborati cartografici e le norme allegati al PGT non risultano supportati da una idonea relazione geologica.

**Controdeduzione:**

*Gli adempimenti richiesti sono stati assolti sia con le attività di approfondimento delle valutazioni idrauliche sia*



*con nuove indagini sismiche svolte a supporto del PGT per la difesa del suolo. Detti aggiornamenti, prescritti dalle vigenti normative, sono compresi nella nuova Componente geologica idrogeologica e sismica, adeguamento al PGRA e adeguamento del Reticolo idrografico (di cui all'Appalto 7/2018) che si propone per l'approvazione unitamente agli atti del Piano Adottato con Deliberazione di C.C. n 2 del 05/03/2019.*

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, delle NdA del PTCP, negli ambiti di rigenerazione prevalente della risorsa idrica è necessario favorire l'immissione delle acque meteoriche nel reticolo idrico superficiale. Nelle eventuali trasformazioni urbanistiche e infrastrutturali è necessario valutare le alterazioni a regime delle acque sotterranee e verificare i relativi effetti anche nelle aree limitrofe, eventualmente introducendo adeguati correttivi al progetto di intervento. Con riferimento allo stesso art. 38, negli ambiti degli acquiferi a vulnerabilità molto elevata è necessario approfondire ed evidenziare la tematica della permeabilità dei suoli ed introdurre eventuali limitazioni o condizionamenti alle trasformazioni stesse.

**Controdeduzione:**

*Si provvede, con riferimento ai punti inerenti le classi di fattibilità, a modificare le norme del PGT, disciplinando gli approfondimenti conoscitivi da svolgere in merito in sede di progettazione degli interventi. Relativamente alla tematica della permeabilità dei suoli, si rimanda al DSRI (Documento Semplificato del Rischio Idraulico), quale parte integrante della nuova Componente geologica idrogeologica e sismica, adeguamento al PGRA e adeguamento del Reticolo idrografico (di cui all'Appalto 7/2018) che si propone per l'approvazione unitamente agli atti del Piano Adottato con Deliberazione di C.C. n 2 del 05/03/2019.*

Poiché dalla banca dati della Città metropolitana, nel territorio del Comune di Milano risultano aree con indagini ambientali, caratterizzazione e/o bonifica in corso, richiamando i contenuti dell'art. 39 delle NdA del PTCP, si chiede di integrare gli aspetti conoscitivi del Documento di Piano dedicando apposita trattazione relativamente alle aree di cui sopra, anche valutando di conseguenza l'assegnazione di adeguate classi di fattibilità geologica e destinazioni d'uso.

Si evidenzia l'esigenza di disporre, anche ai fini della disciplina urbanistica dei suoli, una ricognizione aggiornata ed aggiornabile dei siti nei quali sia stato riscontrato un superamento delle concentrazioni soglia di rischio, in cui permangono delle passività ambientali da tenere in considerazione.

**Controdeduzione**

*Si propone di accogliere parzialmente. Il soddisfacimento "parziale" della richiesta deriva dalla seguente considerazione: il tasso di ricambio dei procedimenti è piuttosto sostenuto (ogni anno si aprono circa 50 nuovi procedimenti e se ne concludono oltre 70 – si sta infatti smaltendo il pregresso).*

*Riportare in cartografia, nello strumento urbanistico, un situazione che non è più attuale dopo pochi mesi a causa della transitorietà degli stati rappresentati non appare corretto.*

*La proposta sarebbe pertanto quella di rappresentare, con apposita tematizzazione, solo gli stati finali dei procedimenti, ma non gli stati intermedi, che evolvono su orizzonti temporali di pochi mesi. Particolare enfasi verrà data agli stati finali che generano un vincolo, o per la presenza di manufatti fisici (i.e. messe in sicurezza permanenti) o per il raggiungimento di obiettivi di bonifica che ammettono solo alcune destinazioni d'uso e non altre (i.e. analisi di rischio su scenari specifici, compatibilità con limiti tabellari per commerciale/industriale ma non verde/residenziale).*

Nella tav. 3 del PTCP sono mappati gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante. Si richiede di recepire nella componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT a quanto disposto dall'art. 40 del PTCP. Si chiede inoltre di verificarne la permanenza e di evidenziare e delimitare ulteriori presenze su territorio. Si segnala inoltre la necessità di espletare gli opportuni adempimenti di legge in merito all'analisi del rischio e delle eventuali ricadute esterne, nonché la compatibilità con le previsioni di PGT, allegando l'ERIR in sede di approvazione definitiva.

**Controdeduzione**

*L'aggiornamento dell'elaborato ERIR, pubblicato come allegato al piano delle Regole, è coerente con le indicazioni presenti nelle tavole e nella norma del PTCP. Si conferma che sono state effettuate le analisi richieste dalla normativa. I contenuti dell'ERIR verranno recepiti nelle norme tecniche del Piano delle Regole tra le norme di regolamento dell'uso del suolo.*

Si evidenzia a titolo collaborativo che è in corso l'iter di approvazione, in sede regionale, del Piano Cave 2019-2029 della Città Metropolitana di Milano, adottato con DCM n.11/2019 del 14 marzo 2019

**Controdeduzione**

*Verrà aggiornata la corrispondente scheda n. 3.6 dell'Allegato1 del Rapporto Ambientale relativa al Piano*

*Provinciale Cave.*

## **5. Compatibilità PTRA Navigli Lombardi – Naviglio Grande, Pavese, Martesana**

In merito al PTRA “Navigli Lombardi”, tenuto conto che lo stesso fornisce indicazioni per la pianificazione comunale, si richiede quindi una verifica degli obiettivi e delle indicazioni e prescrizioni riportate nella sezione 2 del PTRA per il territorio di Milano e la conseguente puntuale integrazione degli stessi nella cartografia e nelle norme del PGT

### **Controdeduzione**

*I tratti dei corsi d'acqua dei Navigli e i relativi ambiti urbani e periurbani sul territorio del Comune di Milano sono sottoposti a tutela sia paesaggistica (artt. 136 e 142 del DLgs 42/2004) sia a tutela culturale (artt. 10-12 del DLgs n. 42/2004). I provvedimenti a tutela paesaggistica emessi da Regione Lombardia, ovvero Dgr n. 5/6221 del 30/12/1994 “Ambito tra Naviglio Grande e Pavese” e Dgr n. 8/3095 del 01/08/2006 “Naviglio Martesana”, contengono sia criteri e norme di gestione sia cartografia specifica e vengono richiamati all'interno della Tav. R06 e delle Norme di Attuazione del PR all'art. 36 Beni ed aree soggette a verifiche sovraordinate. Il tratto di Navigli Pavese non interessato dalla Dgr n. 5/6221/1994 è interessato dalla disciplina nel Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco Agricolo Sud Milano, anche questa richiamata sia negli elaborati cartografici sia nelle norme del PGT (art. 35 delle NA del PR).*

*Gli obiettivi e delle indicazioni e prescrizioni riportate nella sezione 2 del PTRA risultano pertanto verificati all'interno di un quadro pianificatorio anche sovraordinato.*

Si richiede che il PGT recepisca puntualmente nelle NTA le prescrizioni dettate per la fascia di tutela dei 100 mt, con particolare riferimento al “Piano attuativo obbligatorio” PA4 Basmetto (art. 26 delle NTA del Piano delle Regole).

### **Controdeduzione**

*L'indicazione della fascia di tutela dei 100 mt definita dal PTRA “Navigli Lombardi” è riportata nella tav. R.06 e in qualità di previsione sovraordinata deve essere rispettata in fase di attuazione degli interventi di pianificazione.*

A riguardo dell'obiettivo 2, la Tav. 3 “Sistema rurale paesistico e ambientale” del PTRA individua in Milano una fascia di tutela dei 500 metri dalle sponde del Naviglio, esterna al tessuto urbano consolidato, che definisce uno spazio di tutela delle rilevanze paesaggistiche, di valorizzazione e ricomposizione di contesti rurali, connotandosi come un sistema a rete ambientale, naturalistica e paesistica. Questa fascia, inquadrata come corridoio di area vasta complementare al sistema dei corridoi primari della RER, è da intendersi anche quale ulteriore elemento per sviluppare nuove connessioni ecologiche nell'ambito della definizione della Rete Ecologica Comunale.

### **Controdeduzione**

*In generale si procede ad una revisione complessiva della Tav. S03 del Piano dei Servizi, in modo da individuare le Infrastrutture Verdi e Blu, allo scopo di pianificare e gestire una rete multifunzionale di aree naturali e seminaturali, che fornisca una serie di servizi eco sistemici, implementi i corridoi della Rete Ecologica Comunale e si connetta alla rete ecologica dei comuni contermini e di area vasta (RER e REP).*

*Parallelamente si integra il Documento di Piano con una nuova tavola in scala 1:30.000 che, raccogliendo le principali indicazioni della Tav. S03, sviluppi le interazioni a livello sovra comunale con la Rete Ecologica Regionale e con la Rete Ecologica di livello metropolitano. In tale elaborato potranno essere adeguatamente valorizzate e contestualizzate le componenti delle reti ecologiche sovracomunali.*

A riguardo dell'obiettivo 4, il PTRA individua a Milano aree degradate/dismesse particolarmente critiche lungo il Naviglio Pavese e il naviglio Martesana per le quali, previa verifica di maggior dettaglio, il PGT deve prevedere “idonee misure di recupero urbanistico e paesistico” volte alla riqualificazione paesaggistica delle aree.

### **Controdeduzione**

*Il PGT introduce diverse strategie finalizzate alla rigenerazione dei tessuti esistenti. L'ambito gravitante lungo il Naviglio Martesana ricade interamente in ambiti di rigenerazione urbana, definiti quali parti del territorio su cui attivare in via prioritaria e privilegiata, attraverso specifiche disposizioni speciali, processi di rigenerazione,*

*finalizzati a dare continuità alle relazioni urbane, ottimizzando e completando le connessioni che permettano di superare le barriere infrastrutturali, incrementare le aree pedonali, migliorare il rapporto tra spazi costruiti e spazi aperti mediante l'interazione con gli spazi funzionali del trasporto pubblico.*

*L'ambito gravitante lungo il Naviglio Pavese ricade nelle Infrastrutture Blu, intese come "corsi d'acqua a cielo aperto e fasce di vegetazione limitrofe" sulle quali attivare un sistema di protezione e di integrazioni del patrimonio arboreo esistente.*

*Inoltre, il PGT ha sviluppato un'articolata strategia volta all'individuazione e alla riqualificazione del patrimonio edilizio abbandonato e degradato. L'art. 11 delle norme di attuazione del Piano delle Regole e la tavola R.10 del Piano delle Regole costituiscono la base normativa e cartografica finalizzata ad attuare tale strategia.*

A riguardo dell'area tematica Turismo, in linea generale si evidenzia che eventuali interventi sui Navigli o su manufatti di attraversamento dovranno avere caratteristiche tecniche tali da non ostacolare la navigazione

#### **Controdeduzione**

*Si accoglie l'osservazione e si ritiene che il progetto di riapertura dei navigli in via di sviluppo sia in linea con tale obiettivo, inserendosi in una programmazione di scala vasta di completamento delle reti regionali navigabili.*

Con riferimento al provvedimento regionale di tutela paesaggistica del naviglio Martesana (DGR n. VIII/3095 del 1 agosto 2006), contenente "Motivazioni di tutela, delimitazione dell'ambito e criteri di gestione degli interventi", si richiede di richiamare nelle norme di Piano i criteri di gestione degli interventi con particolare riferimento agli "Ambiti di riqualificazione/valorizzazione paesistica".

#### **Controdeduzione**

*Nelle norme di attuazione del Piano delle Regole sono presenti rimandi ai criteri di gestione ove approvati dei beni paesaggistici. Si evidenzia al comma 2 dell'art. 36 Beni ed aree soggette a verifiche sovraordinate il seguente richiamo: <<Si rimanda la migliore definizione del regime giuridico e l'esatta individuazione degli ambiti di tutela, anche per quanto non individuato espressamente negli elaborati cartografici, alle relative normative e agli specifici elaborati.>>*

*Per maggiore chiarezza si modifica il testo sostituendo le parole <<alle relative normative e agli specifici elaborati>> con <<alle relative normative di riferimento e ai contenuti dei singoli provvedimenti>>.*